ANNO XIV — Domenica 23 Dicembre 1888. — N. 652

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 80

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE
Buenos Aires, 23 Dicembre 1888

Voci di adesione

——

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

—

Jujui, 18 Dicembre 1888.

Signor Direttore del MALDICENTE,

In nome della numerosa *Culonia* di qui mando un saluto al valoroso difensore della mona....rchia.

Continuate sulla via intrappresa, e tutti gli italiani di *corazon* saranno con voi.

Tutto vostro

Achille Contamusse.

——

Catamarca, 17 Dicembre 1888

Signori Maldicenti,

Io e molti amici Catamarchesi non possiamo restar muti dinanzi alle terribili prove di patriottismo che il vostro giornaletto dá ogni Domenica.

Contate sul nostro appoggio e su quello di tutta la Provincia.

Tito Mona ciulla — Peto Contastorie — Rocco Tumistufi — Vittorio Rompitasche — Salomone Buricchi — Alessandro Sgonfioni — Tizio Ballisti — Cornelio Becchini — Olinte Senzacervelli.

——

Choele Choele, 19 Dicembre 1888

On. Redazione del MALDICENTE,

Gli italiani infrascritti, dominati dalla piú profonda emozione al leggere le ebdomadarie elocubrazioni maldicentesche, inspirate al piú sano spirito nazionale, dichiarano alle S. S. Loro la gratitudine dei connazionali residenti in questa amena borgata e fanno voti che tanto amore di patria non venga mai meno.

Per la vita e per la morte

Antonio Porcini — Ernesto Vacchini — Luigi Cavrini — Mario Cavallini — Francesco Asinini — Camillo Lupini — Carlo Volpini — Ettore Leoni — Lucullo Canini — Teodoro Gatti — Porfirio Leopardi — Pantaleone Muli — Epaminonda Serpenti — Cimone Civetta — Dione Passeri — Anacreonte Merli — Pindaro Tordi — Alcibrade Aquilini — Timoleone Cimango — Virgiglio Comadreja — Ovidio Tiro-tero.

Trenquelauquen, 16 Dicembre 1888.

Al MALDICENTE,

Le vostre settimanali tirate contro l'*amica* Francia, alla quale va debitrice delle sue passate disgrazie l'Italia nostra, hanno svegliato nei vostri concittadini trenquelanquenensi una profonfia ammirazione.

Bravi per Dio! Il plauso nostro e quello di quanti hanno due dita di criterio.

Contate su noi.

Luigi Pioppi — Catulbo Guercia — Biante Castagno — Anacarsi Rovere — Orazio Pinotea — Marco Noce — Livio Cedro — Angelo Perco.

——

Chaco Australe, 14 Dicembre 1888.

Al periodico MALDICENTE,

Salute!

Fino a questa lontana regione é giunta la valorosa vostra voce in difesa del grande Poeta (onore e gloria della patria nostra) Giosué Carducci, stupidamente giudicato da due critici da strapazzo.

E' cosí che si fa onore al nostro paese e non con delle ciarle.

Continuate, e l'avvenire é vostro.

Della onorevole redazione devotissimo servo

Domenico Rompiscatole.

——

Salta, 16 Dicembre 1888.

Signor Direttore del MALDICENTE,

Mentre da una parte un giornalucolo, poco letto, che si dichiara organo della democraticheria italiana al Plata, dice corna del re, della regina e di quanto di piú sacro ha il nostro paese, il giornale da voi egregiamente diretto dall'altra ne sostiene valorosamente la difesa e l'amica in resta mette fuori di combattimento i nemici della patria nostra.

Atto piú nobile e piú grande non si puó compiere.

Queste poche righe che ci sgorgano dal cuore valgano alla S. V. I. ed ai redattori del battagliero giornaletto, come pegno sicuro della nostra fedeltá nella santa causa da loro coraggiosamente sostenuta.

Carlo Marini — Pietro Tersini — Dante Bronsini — Torquato Namini — Livio Orini — Arturo Argentini — Lauro Ottoni — Lorenzo Ferri.

——

Tartagal, 20 Dicembre 1888.

Pregiatisimi Signori del MALDICENTE,

La collettività italo-tartagalense saluta nell'*organetto* della S:: M:: M:: A:: il piú strenuo difensore degli interessi italiani e lo segnala come esempio alla stampa italo-platense.

Emanuele Favagrossa — Carlo Raperonzolo — Leandro Cavolofiore — Ettore Spinacci — Arturo Piselli — Leonardo Carciofi — Isidoro Insalata.

——

E basta per oggi.

(forse continuerá).

FANTASIA

Penso alla bionda chioma al tuo visino,
Che delirar mi fea piú d'un istante,
Al labbro tuo gentile e porporino
Per cui la voce mi divien tremante....

Io penso sempre a te quando vicino
In mille guise mi nomasti amante,
Or che misero me volgo tapino
L'ore del viver mio lontano errante! ...

Ah! s'io potessi una volta almeno
Il sembiante vedere a me sí caro
Nell'ebbrezza d'amor stringerti al seno!

Qual ventura per me s'infra l'ebbrezze
Cacciar potessi il vivere si amaro
Nel sussurro di baei e di carezze!

Note Settimanali

——

Appena io scrissi, nelle note di domenica scorsa, la mia adesione alla *frittellanza* e sorellanza universale, fui assalito da uno scrupolo di coscienza.

Io dissi tra me e me: una volta che tutti gli uomini e le donne del mondo, saranno fratelli e sorelle in democrazia, non vi sará piú nemmeno la distinzione di nazionalità; e per conseguenza, non vi saranno piú né Slavi, nè Tedeschi, né Inglesi, né Francesi, né Italiani, né Turchi, né Cinesi, né Ottentotti, né Papuasi, né Calibi e né Ciclopi, insomma sará una razza sola che avrá un nome solo, una sola nazionalitá: quella del mondo!

Ció posto, occorre anche un termine per concretinizzare, in una parola, questa *olla putrida* universale; in cui a furia di menate e rimenate, bollendo e ribollendo, tutta la umanitá — per virtú miracolosa della democrazia — perderá tutti i suoi vizî, le sue passioni, i suoi difetti e ne uscirá purgata, come una gallina dalla stía.

Occorre un termine che m'indichi il cittadino democratico universale! Avanti, chi mi suggerisce questo termine?

Ecco: nella stessa guisa che ora diciamo: francese, dalla Francia; polinese, dalla Polinesia; cosí io proporrei che, il futuro cittadino universale, si chiamasse: *mondongo*, da mondo.

Se la parola vi piace, proponetela alla futura costituente mondiale: e se non vi piace, cercatene voi un'altra migliore.

—

Che consolazione il poter dire ad un padre della Patria: mondongo Polibio, come stai di salute? (io credo che si abolirá il *Lei* ed il *voi*) che bella cosa, incontrandosi con una bella donna, il dirle: *mondonga Properzia* hai dormito bene questa notte?

A proposito. Se saranno abolite le differenze di nazionalità, di razza, di vizii, credo che si aboliranno anche le lingue diverse: o come faremo allora?

Tó, tó, tó.... non ci pensavo: c'é il *volapuck* che accomoda ogni cosa....!

Ebbene, sia: che venga la fratellanza universale: io ardo dal desiderio di vedere a braccetto gli Slavi con i Tedeschi: gli Austriaci e i Francesi, cogl'Italiani; i Greci con i Turchi, gli Spagnuoli con i Mori. Ardo dal desiderio di vedere le donne, nostre sorelle universali, darsi degli abbracci e dei baci, senza detestarsi cordialmente: il sentir dalla loro bocca augurarsi vícendevolmente mille belle cose, senza che si mandino scambievolmente, mille accidenti col cuore.

Venga, ben venga adunque quel benedetto giorno. In quanto a me, ci sto.

—

E per incominciare a dare il bello e buono esempio, quest'oggi andró anch'io al gran Meeting d'indignazione, per gettare le prime basi della fritellanza universale: incomınceró a dire corna dei Tedeschi, degli Austriaci e degli Italiani formanti la triplice alleanza, e leveró al cielo quella santa martire rassegnata che si chiama Francia, minacciata da tutte le parti per farla stare in riga.

Io non voglio alleanze: al piú al piú, la vorrei colla Francia; magari colla Russia; ma non coi Tedeschi. Non la intendo la frattttellanza in questo modo. Se la razza latina si dovesse mettere di accordo e caricare di legnate la razza anglo-sassone, va bene: é una fratellanza che accoppa l'altra e non c'é nulla da díre:

I fratelli hanno ucciso i fratelli

e sarebbe una lieta novella.

Ma se i popoli latini, mescolati con altre razze nordiche, si dovessero rompere le corna, o per sopraffarsi vicendevolmente, o per non lasciarsi sopraffare, allora la faccenda cambia di aspetto: allora entra il fratricidio di mezzo: e per

evitare questo, giú le alleanze triplici: noi vogliamo le alleanze doppie; se no, no.

Dunque, a rivederci oggi al *Pasatiempo*, ne sentìremo delle belle.

—

Non mi é piaciuto quel taglio che l'*Operaio Italiano* ha dato al *Secolo*, riguardo al nostro esercito. Se il *cuoco* del giornale, prima di tagliare, avesse letto l'articolo, scommetto che non l'avrebbe pubblicato; per la semplice ragione che, quell'articolo é la espressione pura e semplice di una cretineria.

Al *Secolo*, é permesso di fare repubblicanamente il suo nobile mestiere (se l'Italia fosse retta a repubblica, un giornale che ha una tiratura di 150 mila copie, potrebbe guadagnare il suo milioncino, appoggiando quella o questa candidatura alla Presidenza; e ció ogni sei anni: invece colla Mona....rchia, *nix:* crepa un re, c'é subito l'altro pronto; ed il commercio elettorale, tira dei calci al rovaio) per far piacere alla Francia: ma non é permesso al vecchio *Faticone* tenergli inconsciamente il sacco. Che diavolo! incominciamo a repubblicaneggiare, forse?

—

Il futuro *Lord Mayor* di Buenos Aires (lo chiamo *Land Mayor* e non *Sindaco*, perché la parola *Land Mayor*, é piú elegante, piú *highe-life* e .. gratta di piú) é stato a far visita al Consiglio Municipale di Parigi, in Parigi. Naturalmente, i due Sindaci — dopo di aversi dato scambievolmente l'*Ave*, si sono baciati in faccia; e, ogni Sindaco, ha dedicato un discorso all'altro Sindaco. Quello di Buenos Aires, ha parlato l'ultimo: e, dopo di aver fatto le solíte professioni di mutua simpatia fra le due Nazioni, la Francia e l'Argentina, ha finito col dire: che i sudditi di quest'ultima, si faranno un dovere di fare un viaggio per visitare la capitale del mondo civile, portando ognuno dai 300 ai 500 mila franchi in saccoccia per comperare mobili.... parigini. Ha soggiunto inoltre, che — durante il suo regno municipale — metterá tutto il suo impegno, affinché la cittá di Buenos Aires sia, né piú né meno, che la seconda edizione cittadinesca di Parigí.

Un membro del Consiglio *parisienne*, negoziante di mobili, appena udita la lieta novella dei viaggiatori argentini, *avec beaucoup d'argent dans la poche*, uscí dall'aula dei discorsi e corse diffilato al telegrafo, per ordinare ai fabbricanti di mobili di Venezia, Firenze, Napoli e Milano, a spedire molti articoli *de fabrique parisienne a Paris, parce que les Americains* ecc. ecc. ecc. ecc.

Furbo quel membro .. ! e il trattato di commercio?

Bah! paga la *Merica*!

In quanto poi al pio desiderio del futuro Intendente di voler elevare Buenos Aires all'altezza di Parigi, staremo a vedere. Intanto, io dico che Parigi ha dei palazzi, e Buenos Aires ha delle case piú o meno catapecchiate: Parigi ha delle strade, e.... Buenos Aires non conosce ancora che cosa sia una strada: Parigi.... é Parigi e Buenos Aires oggi giorno non é che un gran villaggio.

Potrá il futuro Intendente, mentre duri il suo regno, far scomparire il gran villaggio, per creare una vera cittá, in anima e corpo?

Molti diranno di sí: io, pessimista, grido: no, no, e no!

—

Un giornale della capitale prendendo anttcipatamente le misure sulla cinta di circonvallazione che avrá Buenos Aires, rompe in lirici entusiasmi, dicendo che, la suddetta cittá, quanto prima, sará la piú grande cittá del mondo.

La frase, non c'é che dire, lusinga di molto l'americanismo dei nostri*cortesi* ospiti; e io, la lascio correre.

Peró, mi prendo la libertá di chiedere al giornale suddetto la soluzione di questi quesiti:

1° Se la cittá di Milano, per esempio, fosse ridotta ad avere le case di un solo piano — senza contare il piano terreno — sarebbe sí o no piú grande di Buenos Aires.... in dimensioni?

2° Se le case di Buenos Aires fossero messe, sette, otto, dieci volte, una sull'altra, come sono quelle di Napoli e Genova, la città di Buenos Aires avrebbe mai la metá della dimensione che hanno le cittá sunnominate?

No, no, e no.

Cito un esempio. A Genova, in via Carignano, esiste un casamento (a Buenos Aires si chiamerebbe un gran palazzo) composto di UNDICI piani, non compreso il terreno: questo casamento, occupa l'area di una quadra quadrata. Ció posto: quel casamento, in Genova, è una povera cosa, perché si eleva verso il cielo, non si distende sulla terra: quello stesso casamento, se fosse stato fabbricato in Buenos Aires, avrebbe occupato sei quadre, se fatto a due piani, e 12 quadre (cioé, piú di un miglio di estensione) se fabbricato ad un piano solo.

Ecco a cosa si riduce la grandiositá lirica di certi poeti sgonfiatori....!

Grattate, grattate il *Russo;* di sotto troverete sempre il *Cosacco*.

—

Rilevo dai giornali del *Pais*, una statistica sulla immigrazione, che mi commuove sin nel profondo dei miei precordî.

Dal 1857, sino all'anno di grazia che sta per crepare, immigrarono nella Repubblica Argentina un milione e mezzo di persone all'incirca, senza tener calcolo della immigrazione antecedente,

Ora, io dico, un milione e mezzo di persóne che non hanno fatto voto di castitá, in 32 anni, avrebbero dovuto dare un contingente di marmocchi alla Repubblica, pari

(e mi rimetto al minimo)a dieci milioni di liberi cittadini; senza tener calcolo del *crescite et multiplicamini* degli indigeni.

Eppure: dopo 32 anni, ad onta della carne *con cuero*, ad onta della felicità e della libertá che si gode nella libera *Merica*, la Repubblica Argentina non fa ancora quattro milioni di.... abitanti.

Come si spiega questa faccenda?

Mah! andate a chiedere delle spiegazioni ai *Giudici di guerra:* andate a domandare al colonnello Capdevilla; andate ad interrogare i Ministri, il Parlamento, il Senato.... il Governo insomma.

In quanto a me, sto con i frati e zappo l'orto.

Non posso dire altro che la immigrazione, come viene se ne va: e questo é quanto.

Speriamo che, quando arriveranno le cento mila famiglie francesi, le cose cambieranno in meglio. Peró, ho paura che, il difetto sia *nel'.... manego*.

—

Nella setttmana scorsa, abbiamo avuto un diluvio di *plebiscitoli* a favore di un giornale italiano, e a danno di un altro.

Continuate pure, onorevoli signori giornalisti, a denigrarvi a vicenda. I nostri *cortesi* ospiti, é quello che vanno cercando, per disprezzarci maggiormente. La *Bottega*, prima di tutto; l'amor di patria, é oramai merce avariata. Tirate, tirate delle copie a centinaia di migliaia: farete dei quattrini *in....ispiritu;* ma quei denari vi procureranno un pane mal guadagnato, coll'abbiettezza del vostro peccato.....!

Non so se mi spiego.

POLLUCE.

Pro domo

—

Quantunque convinti di non aver punto bisogno di ricorrere ai mezzi che usano gli organi maggiori per far del bombo al nostro organetto, pure, per debito di cortesia e facendo uno strappo alla nostra abitu le modestia, pubblichiamo, colle dovute grazie, le benevole parole che la pregiata consorella *L'Italia al Plata*, ci dedica nel suo ultimo numero:

IL MALDICENTE

—

Per ordine di anzianità, dopo l'*Operaio Italiano*, il vetereuno, tocca la volta al *Maldicente*, l'unica pubblicazione umoristica che abbia potuto attecchire al Plata.

Ha tredici anni di vita, tre soli meno del decano della stampa, ed ha avuto anch'esso il suo quarto d'ora di popolaritá, all'epoca dei memorabili ed imponenti funerali di Vittorio Emanuele, organizzati dalla sua redazione.

Non c'é giornalista italiano fra noi che non abbia dalle colonne del brioso organetto, gettato quá e lá qualche frizzo, qualche sassolino, qualche frecciata.

Ha inoltre fatto passare sotto gli occhi dei suoi lettori, come una lanterna magica, tutte le personalitá piú o meno spiccanti della Colonia.

—

Mutati i tempi e con essi le vicende dei suoi collaboratori, il *Maldicente* che in altre epoche si trovó con una schiera di collaboratori da abbisognare addirittura il doppio delle sue attuali colonne per accontentar tutti, ebbe poi i suoi momenti pericolosi che lo fecero traballare alquanto.

Affrontata peró con coraggio la situazione ricordando sempre il *chí la dura la vince*, é riuscito a riaprirsi strada rimettendosi, come oggi, nella via di ricuperare l'antico prestigio.

—

Tutti gli anni pubblica poi un almanacco con caricature ch'é degno corollario all'annata del periodico.

Ha il motto piacevole, elegante, pungente, ma per lo piú garbato ed é un giornaletto scritto benino.

I suoi tredici anni di vita sono lí oramai ad assegnarli il suo bravo posto nella rappresentanza della collettivitá nostra su queste sponde.

Scala musicale del.... prete:

Do tutto quello che non fa per me:
Re alcun non amo, se per me non fa:
Mi piace quello che conviene al re,
Fa sol per me ció che al sovran si da,

Sol bramo onori ed oro: avuto questo
La vita godo, detestando il resto.
Si vive ben fra l'oro ed il comando
Do, re, mi, fa, sol, la si, do, cantando.

Un nuovo Canocchiale

—

Hanno inventato un nuovo canocchiale, di cosí grandi proporzioni che, a guardarci dentro, si vedono le cose, le piú distanti, come se fossero vicini.

Questo immenso canocchiale, lo hanno puntato sulla luna (é sempre la luna quella che paga le spese della curiositá maschile) e, guardando attraverso alle lenti, indovinate mó, donne mie, che cosa hanno osservato quegli astronomi curiosi?

Hanno osservato che, gli uomini di lassú, hanno delle ali....! Sicuro: saranno dei cassieri e dei democratici fortunati quelli uomini li....! Le donne della luna poi, dicono che vanno senza indumenti, come in Abissinia: la qual cosa prova che, la moralitá, nella luna, non si conosce affatto.

Gli uomini della luna—dicono gli astronomi—hanno un prolungamento in fondo alla schiena che si assomiglia di molto a una coda: le donne, come il leopardo della favola, portano—molto bene appuntato—un corno sulla fronte.

Gli astronomi, non hanno potuto verificare se il detto corno femminile sia naturale o fittizio: il certo si é, che lo

portano; e ció basta per la storia. Io peró ne deduco che, anche le povere donne abitanti nella luna, passeranno i loro brutti quarti d'ora, con quei loro uomini alati, che non saranno certamente composti di farina da far ostie. Figurarsi! se gli uomini di quaggiú, raramente si fanno cogliere in fallo, eppure, non portano ali; che cosa faranno quei signori lunatici di lassú che—trovandosi in pericolo di far marrone —aprono la finestra, una volata e.... felicissima notte!

La donna, é costretta a rimanere con tanto di naso. Anzi c'é di peggio: l'uomo alato, in un *amen*, puó tornare a casa; e, non trovando la moglie, é capace di fare il diavolo a quattro, accusarla d'infeleltá e finisce coll'aver ragione lui... l'uomo alato.

Eh! donnette mie: é un affaraccio serio: e non c'é rimedio che basti a mettere al dovere questi prepotenti uomini, si trovino essi nel mondo di lá, che nel mondo di qua.

Mi dimenticavo di una particolaritá: gli astronomi suddetti hanno potuto verificare—sempre attraverso del loro gigantesco canocchiale—che, gli uomini ammogliati, hanno, ordinariamente, tarpate le ali; anzi, hanno osservato che alcuni sono spennacchiati addirittura; la qual cosa prova che, le donne di lassú, hanno tanto giudizio come le donne di quaggiú. I *fantini* soltanto, portano le ali intere; ma non sempre: vi sono delle eccezioni anche per essi. Per esempio:

Quando un giovine fa l'occhio di triglia a una fanciulla, questa gli domanda:

— Mi ami tu di vero cuore?

— Ti adoro—risponde egli—con tutte le forze dell'anima mia.

— Saresti pronto a provarmelo—dice lei—

— Figurati—risponde lui—la mia vita é tua.

Allora la ragazza, prende dal cofanetto del lavoro, le forbici, e gli dice:

— Apri le ali: voglio tarparti.... vuoi?

— Ma tu deturpi la natura—risponde lui risentito—non saprei se le leggi umane e divine...

— Insomma: poche storie! o giú le penne, o.... aria vattene!

Se il giovinotto ha intenzione di scherzare, spicca il volo e.... chi si è visto si é visto: se poi é innamorato cotto, si lascia fare la operazione; e allora.... viva gli sposi.

C'é un'altra particolaritá sulle donne della luna, ma non la ricordo. Daltronde, se la ricordassi, non la direi.

Sono le due del mattino e ne ho piene le saccoccie.

Cerca.

ASTIANATTE.

BUONE FESTE!

Una per settimana

Al teatro Valero:

— Che ne dici, il *meeting* odierno fará ribassare l'oro?....

— Puó darsi.... nelle tasche di alcuno dei presenti!....

CRONACHETTA

Buone feste!

Amabilissime lettrici — garbati lettori — *Il Maldicente* vi augura tutte quelle felicitá che non ebbe il bambino Gesú nascendo nella mangiatoia d'una stalla.

Passatele allegre le feste di Natale; mangiate bene, bevete meglio. — Attenzione peró alle indigestioni che con quesri calori tropicali sono all'ordine del giorno e della.... notte.

Di nuovo buone, anzi buonissime feste.

«Il Patriota»

Con questo titolo, che rinserra il piú eloquente programma. vedrá la luce martedí prossimo, nell'atene platense, un nuovo periodico scritto nella lingua di Dante, che si occuperá di politica, d'arte e di commercio.

Il nome del suo direttore, Dottor Giusto Calvi, scrittore forbito e incisivo, basta perché il suo giornaletto sia bene accolto.

Noi auguriamo al nascituro collega, che vedrá la luce il giorno di Natale, non una delle peripezie, ma tutta la popolaritá che seppe acquistarsi nel mondo il martire del Golgota.

Per l'ultima volta

Alle *ausoniche* baggianate di lunedi scorso era nostro intendimento di non rispondere.

Ma poi abbiamo pensato e creduto meglio, per tagliar corto e per debito di *caballerosidad* rispondere al *noto* Ausonio queste poche parole in vernacolo meneghinesco:

— *Cappellée, fá el tô mestée!*

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

Venduta !!

La *carne della sua carne, il sangue del suo sangue*, insomma la *Patria* di Don Basilio é passata in altre mani a ragione di due mila e cinquecento nazionaletti al mese.

Il negozio é pingue e ben lo meritano vent'anni di sacerdozio con un lungo codicillo di sacrifici, di triboli e di spine.

Don Basilio si va a riposare — ce ne rincresce; specialmente perché la sua ritirata dalla palestra del giornalismo italo-platense, ci priva di poter continuare ad *accarezzarlo* dalle nostre colonne, come abbiamo fatto fin qui.

Pazienza!

Teatro Goldoni

Questa sera 23 Dicembre 1888 si rappresentera il grandioso dramma storico in 6 atti.

MARGHERITA PUSTERLA

OVVERO

La rivoluzione dei milanesi nel 1361

SCIARADE

1.

Vedi *primiero* iniquo umano, quando
Regal cenno esecrando
I popoli sospinge a farsi guerra
E insanguinar la terra.
Oltre l'Eubea v'ha un popol sciagiurato
A sciavitú curvato,
Pel qual ricordo é di storia fatale
L'ombra del mio *finale*.
Carneficina pur l'*intier* ricorda!...
Ma l'uom ghiotto la scorda.

2.

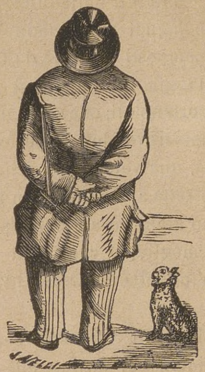
Porre gran oura sogliono — le donne alle *primiere;*
Fu l'*altro* un tal messere — Che i papi fulminar.
È umil l'*inter* del monaco — e inspira riverenza....
Ma puó l'incontinenza — talvolta anche celar!....

3.

Puó acquistare il mio *primiero*
La sua vita dal calore;
Il *secondo* mio non nacque
Eppur vive e mai non muore.
Il *totale* un giorno visse
Ed or vive cio ch'ei scrisse.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

Ci-vetta — Pa-pa — Va-sta.



IL 1° DEL PROSSIMO GENNAIO

USCIRÁ

La Strenna del Maldicente

per l'anno 1889

Sará un vero gingillo adorno di mille e piú illustrazioni e pieno di scritti ameni, satirici, pungenti, staffilanti, scoppiettanti ecc. ecc., dovuti alle penne le piú temprate dei *palurdos*, non tubercolosi stabiliti nell'America del Sud.

Come tutti gli anni, sará mandata in dono agli abbonati nuovi e vecchi.

Beninteso che saranno nuovi coloro che sono inscritti nel libro d'oro dell'Amministrazione a datare dal 1° Dicembre.

A V V I S I

Al Cielo Argentino

Agenzia di Commissioni in generale, affitti di Camere, Case, Terreni; di compra e vendita di contratti Case, Terreni ecc, sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa cosa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra, per la eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc, per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di persone da servizio, Exposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad e Talcahuano

Gran Establecimiento de Calzados elegantisimos de todas clases.

CALLE FLORIDA 305 esquina CUYO *altos.*

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

LA FRANCE

PARTIRÁ IL 30 DICEMBRE 1888

per ***Marsiglia, Genova, e Napoli***

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0|0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.

Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. DE ALBERTI *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

MANILLA

Partirá il 27 Dicembre per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a $ 50 m|n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m|n. oro eff.*

Riserva al 30 Giugno 1888..... $ *680,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti...........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m

Buenos Aires, 30 Giugno 1888.

IL GERENTE

ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri, ***Corredor*** - S'incarica di assunt commerciali e d

Banchi, Escritorio calle San Martin 291 nuevo.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili ego i e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente: Ercole Ponzini.
Segretario: Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri: Carlo Marini, Felice Ma-
» rana, Rinaldo Vianello,
» Martin Piaggio, Pietro
» Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale: Giovanni M. Canessa.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 313.**

"LA COSMOPOLITA" Tipo-Litografia

de Enrique Lottero & C.ª

211 - Calle Callao - 211 nuevo

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramo de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS YMUSICA

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwel

44 - Rivadavia - 44

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.

CALLE CANGALLO 974.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

S. Carlos 148 (Almagro). — Buenos Aires.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES

de B. BIONDI — Calle Victoria 540.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. FRATTINI y M. ALIPPI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.